

ECONOMIA & LAVORO

Milione

Chery, il più importante costruttore d'auto a capitale interamente cinese, che ha firmato di recente un accordo di collaborazione con la Fiat, ha prodotto la sua milionesima vettura dopo aver raggiunto il traguardo del mezzo milione solo 17 mesi fa



IN CALO I CONSUMI DEI PRODOTTI PETROLIFERI

In calo il consumo di prodotti petroliferi in Italia. A luglio si sono posizionati attorno ai 7,2 milioni di tonnellate, con una lieve flessione dello 0,2% (-12.000 tonnellate) rispetto allo stesso mese del 2006. Nei primi sette mesi dell'anno il calo è stato del 5,6% rispetto allo stesso periodo 2006, complice anche l'inverno mite, che nei mesi scorsi ha fatto abbassare il livello dei consumi, con discese superiori al 12% a febbraio e marzo.

VENDITA DI NUOVA TIRRENA: ANTITRUST CONTRO GENERALI

L'Antitrust ricorrerà al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar del Lazio che ha accolto le richieste di Generali su Nuova Tirrena, di cui il Garante aveva imposto la cessione. Lo ha detto il presidente dell'Autorità, Antonio Catricalà. Intanto Nuova Tirrena è stata venduta, ma «fuori dai canoni indicati». La società è stata infatti ceduta a Groupama, che ha intrecciato azionari con Mediobanca e ciò, secondo Catricalà, «non è utile alla concorrenza».

Mercati, finalmente il mondo tira il fiato

Ieri tutti i listini in ripresa. Ma il Fondo monetario avverte: in pericolo la crescita globale

di Luigina Venturelli / Milano

RIPRESA Dopo settimane di sedute al cardiopalma, che hanno visto i mercati mondiali chiudere invariabilmente in perdita, ieri finalmente le borse europee hanno potuto tirare il fiato: partite in rialzo nella mattinata, hanno ulteriormente accelerato nel pomeriggio con l'apertura positiva di Wall Street, per chiudere tutte

giorno, ma anche la convinzione che presto, forse già entro settembre, saranno tagliati ulteriormente i tassi di interesse. Un'attesa che trasmette fiducia anche sui mercati asiatici, dove sono cresciuti tutti i listini, tranne Tokyo che

ha chiuso invariata: l'indice Nikkei ha perso lo 0,7% condizionato dalla cautela degli investitori, Hong Kong ha accelerato a più 2,84%, a Seul l'indice Kospi ha terminato gli scambi con un rialzo dell'1,34%, mentre è cresciuta anche Shanghai, dopo la decisione della banca centrale cinese di alzare i tassi di interesse. Taiwan ha archiviato la seduta con un guadagno dello 0,17%, mentre Singapore ha chiuso in rialzo del 2,88%. La buona giornata, però, non è sufficiente a placare i timori degli analisti del Fmi, secondo cui la bufera che si è abbattuta sulle Borse intaccherà inevitabilmente la crescita economica globale, anche se è ancora troppo presto

per valutare quanto grave risulterà il contraccolpo, e quanto a lungo si farà sentire. Ad affermarlo è il numero due del Fondo monetario internazionale, John Lipsky, in un'intervista al Financial Times: «Senza alcun dubbio peserà sulla crescita». Ovvero: i mercati emergenti hanno finora resistito piuttosto bene agli scossoni, ma «sarebbe troppo ottimista affermare che questi non avranno alcuna conseguenza». Ci vorrà tempo, dunque, «prima che i mercati trovino un livello normale di volatilità». La speranza, nel frattempo, è che gli organi di controllo abbiano imparato la «lezione», visto che non tutti i rischi erano stati identificati.

PRESIDENZA

Fmi, Mosca gioca la carta di dividere l'Occidente

Tra Europa e Russia è scattato il braccio di ferro per decidere chi sarà il futuro direttore generale del Fondo monetario internazionale. Mosca ha infatti sparigliato le carte, presentando ufficialmente la candidatura dell'ex governatore della Banca centrale ceca, Josef Tosovsky, per so-

stituire l'uscente Rodrigo de Rato. Una mossa che rischia di mettere i bastoni tra le ruote a Dominique Strauss-Kahn, l'ex ministro socialista delle finanze francesi sul quale avevano finito per convergere le scelte di tutti i paesi dell'Ue. Ma Praga ha subito preso le distanze dall'iniziativa del Cremlino, chiarendo che Tosovsky «non è il candidato della Repubblica Ceca» e ribadendo la scelta già emersa in occasione dell'ultimo vertice dell'Ecofin.

Quindi, una candidatura quasi blindata, anche grazie al sostegno assicurato dalla Cina in occasione dell'incontro tra Strauss-Kahn e il governatore della banca centrale, il primo ministro e il ministro delle finanze cinesi: «Questi incontri cordiali hanno consentito una discussione dei problemi che il Fmi dovrebbe risolvere in futuro e hanno fatto emergere una forte convergenza di visioni». Al termine del vertice di Pechino, l'ex ministro francese ha aggiunto: «Ho ringraziato il primo ministro per il forte sostegno che la Cina ha deciso di dare alla mia candidatura».

In base ad una regola non scritta sulle istituzioni finanziarie internazionali, i paesi europei scelgono il numero uno del Fmi, mentre Washington sceglie il capo della Banca mondiale. Ma ora Mosca ha rotto gli indugi, cercando di spaccare il fronte europeo. Secondo il Cremlino non ci sarebbe alcuna motivazione politica alla base del sostegno all'ex primo ministro ceco, attualmente presidente del Financial Stability Institute alla Banca dei regolamenti internazionali di Basilea: «La candidatura di Tosovsky è stata avanzata per ragioni professionali». Eppure, secondo molti analisti, la scelta di Tosovsky potrebbe essere legata agli sforzi diplomatici che la Russia sta mettendo in campo per evitare che la Repubblica Ceca dia il via libera al progetto statunitense per installare parte dello scudo anti-missile americano in territorio ceco.

l.v.

in attivo. Performance positive anche sulle piazze asiatiche, che hanno conclusa la giornata in salita con la sola eccezione di Tokyo, rimasta invariata.

Decisive, ancora una volta, le nuove immissioni di denaro annunciate dalla Federal Reserve e dalla Banca centrale europea per assicurare liquidità alle borse scosse dalla crisi dei mutui americani: sul mercato statunitense saranno immessi due miliardi di dollari nel mercato statunitense (a un giorno), mentre in Europa arriveranno 40 miliardi di euro a lungo termine (3 mesi).

In particolare, Piazza Affari ha chiuso in rialzo, con il Mibtel in crescita dell'1,74% e il S&P Mib in accelerazione dell'1,64%. Bene anche gli altri mercati europei, con Londra in rialzo dell'1,8%, Parigi dell'1,85%, Francoforte dell'1,01%, Zurigo dell'1,29%, Amsterdam dell'1,54% e Madrid dello 0,89%. Sull'onda lunga dei primi segnali di ripresa, la Bce ha così deciso di condurre un'operazione straordinaria di rifinanziamento a lungo termine da 40 miliardi: una misura tecnica - ha spiegato l'Eurotower - per supportare la normalizzazione del funzionamento del mercato monetario dell'euro.

Migliora la situazione a Wall Street, con futures positivi durante tutta la mattinata e apertura in crescita: alla borsa di New York, dopo la prima fase di trattative, il Dow Jones è salito dello 0,78%, il Nasdaq dello 0,97% e lo S&P dello 0,94%. A portare ottimismo non è solo la Fed, che ha immesso nuova liquidità nel mercato assegnando 2 miliardi di dollari tramite un'asta pronti contro termine a un

GLI ORDINATIVI NELLA UE

Ordinativi dell'industria nella Zona Euro
Variazioni % su base annua e mensile relative al mese di giugno

Paesi	Variazione mensile	Variazione annua
Zona Euro	+4,4	+13,8
Ue 25	+4,9	+14,0
Belgio	-1,6	+4,7
Danimarca	+2,0	+0,8
Germania	+5,5	+19,4
Irlanda	+5,8	+4,5
Grecia	-2,3	-8,2
Spagna	+0,6	+5,4
Francia	+5,1	+19,4
ITALIA (maggio)	+2,0	+4,6
Olanda	+4,0	-2,2
Portogallo	-7,6	+10,1
Svezia	-4,5	-2,0

Fonte: EUROSTAT P&G Infograph

Più commesse in Europa In testa Germania e Francia

/ Milano

CRESCITA Accelerano gli ordini al sistema industriale e si mantiene stabile la crescita del prodotto interno lordo: l'economia europea si conferma, dunque, in buona salute. È quanto risulta dagli ultimi dati forniti dall'Eurostat e dall'Ocse.

Gli ordini all'industria nella zona euro, infatti, sono cresciuti a giugno del 4,4% su base mensile, ben oltre le attese degli analisti che puntavano su un aumento inferiore alla metà, pari al 2%, mentre nell'Ue a 27 la crescita è stata del 4,9%. Su base annua l'incremento si è così assestato all'1,38% contro le previsioni di un aumento dell'1,24%. Lo ha reso noto l'ufficio di statistica europeo, che ha rivisto anche la crescita degli ordini a maggio dall'1,7% all'1,5%.

In particolare, fra le grandi economie dell'Unione europea è stata la Germania a registrare l'incremento più sensibile degli ordini (più 5,5%), seguita dalla Francia (più 5,1%) e dall'Olanda (più 4%). Più modesti gli aumenti registrati in Polonia (più 1,2%) e Spagna (più 0,6%), mentre i dati sulla Gran Bretagna e sull'Italia non sono disponibili perché confidenziali. Rispetto allo stesso mese del 2006, l'aumento degli ordinativi è stato del 13,8% nella zona euro e

del 14% nell'Ue a 27.

Notizie abbastanza positive anche sull'andamento del Pil che, secondo le stime preliminari, nell'area Ocse ha mostrato una crescita dello 0,6% nel secondo trimestre dell'anno, sullo stesso livello del periodo precedente. È quanto si legge in una nota dell'organizzazione europea, dove si precisa che la crescita italiana è stata pari allo 0,1% nel periodo aprile-giugno 2007 rispetto ai tre mesi precedenti (risulta così dell'1,8% la variazione annua).

Il Pil dell'area euro, invece, è salito dello 0,3%, in flessione rispetto allo 0,7% del primo trimestre dell'anno. Il confronto internazionale risulta parzialmente rassicurante: negli Stati Uniti il prodotto interno lordo ha segnato su base congiunturale un aumento dello 0,8% registrando così «il tasso di crescita maggiore dal primo trimestre 2006», ma in Giappone è cresciuto dello 0,1% «in netto rallentamento» rispetto allo 0,8% registrato nel trimestre precedente.

Fra i paesi del G7, «la crescita del Pil nel secondo trimestre 2007 è variata fra il 0,1% di Italia e Giappone e lo 0,8% di Stati Uniti e Regno Unito», mettendo in evidenza che il tasso annuale di crescita più elevato è stato registrato nel Regno Unito (più 3,0%), mentre il più basso in Francia (più 1,3%). Negli Stati Uniti il tasso di crescita annuale è stato più sostenuto che nel trimestre precedente, mentre in Germania, Francia, Italia e Giappone è stato più «debole». Nel Regno Unito è invece rimasto stabile.

Dubai, puntata da 5 miliardi di dollari su Las Vegas

La holding finanziaria del piccolo emirato arabo entra in affari con la Mgm Mirage del miliardario americano Kirk Kerkorian

/ Milano

Dubai World, la potente holding finanziaria dello Stato di Dubai, sbarca nell'universo dei giochi di Las Vegas con un investimento di 5 miliardi di dollari nel gigantesco casinò Mgm Mirage.

L'hanno annunciato ieri i due gruppi. Dubai World acquisirà il 9,5% di Mgm Mirage e anche il 50% del suo mastodontico progetto immobiliare Citycenter, hanno precisato i due gruppi nel comunicato congiunto che ha annunciato l'operazione.

La transazione, approvata l'altro ieri dal consiglio di ammini-

strazione di Mgm Mirage, prevede che Dubai World, holding di Stato attiva in diversi settori dall'immobiliare ai trasporti marittimi, sborsi 2,7 miliardi per acquistare la metà di Citycenter.

Il progetto del Citycenter - che in 300.000 metri quadri includerà hotel di lusso, appartamenti e boutiques - dovrà aprire nel 2009 a Las Vegas (Nevada). Dubai World acquisirà anche circa il 4,7% dei titoli di Mgm, a 84 dollari al pezzo. Il restante 4,7% delle azioni verrà raccolto in borsa. L'intera operazione costerà circa 2,4 miliardi di dolla-

ri. Ai termini dell'accordo la parte di Kirk Kerkorian, il miliardario novantenne proprietario del gruppo di casinò, si ridurrà leggermente ma resterà maggioritaria, passando a 51,65% dai 54,15%. Mgm Mirage è uno dei più gran-

L'investimento riguarda anche la realizzazione di un Citycenter da 300mila mq

di gruppi di casinò al mondo. A Las Vegas detiene circa un terzo delle case da gioco e la metà delle camere degli hotel, con grandi complessi come il Bellagio, il Luxor, il Mandalay Bay o ancora il Treasure Island et New York New York.

Dubai World gestisce gli investimenti del piccolo emirato e possiede un portafoglio d'investimenti in tutto il mondo.

Dubai World gestisce infatti gli investimenti del governo del ricco Emirato petrolifero nel mondo intero. La società ha recentemente effettuato diversi investimenti negli Stati Uniti, tramite la sua controllata Istithmar, che ha ac-

quistato per 942 milioni di dollari la catena di prêt-à-porter Barneys.

Istithmar ha anche acquistato nel 2006 la catena di magazzini Loehmann de New York, oltre a diversi hotel e immobili a Manhattan, per investimenti pari a circa 2 miliardi di dollari. Più recentemente ha acquistato la nave passeggeri Queen Elizabeth 2 per fame un hotel galleggiante al largo di Dubai.

Dubai World è inoltre già presente nel mondo dei casinò in quanto controlla il 13% di Kerzner International, proprietaria del complesso di hotel e casinò Atlantis, a Paradise Island (Bahamas).

REGIONE BASILICATA

AZIENDA SANITARIA USL N.4 - MATERA

Estratto avviso di appalti aggiudicati

1) Nome e indirizzo dell'azienda appaltante: ASL n.4 - Via Montescaleglio 2 - 75100 Matera - Telefono 0835.253518 - fax 0835.253517 - www.asl4m.it. 2) Gara: appalto per la fornitura di Sistemi per l'U.O. di Immunotrasfusione per il P.O. di Matera; 3) Procedura di gara prescelta: Pubblico incanto; 4) Data e delibera di approvazione vertale di aggiudicazione dell'appalto: prezzo economicamente più vantaggioso - art.19, lett. b) D.Lgs. 368/92 (quallib60/prezzo40) e successive modifiche ed integrazioni; 5) Offerte ricevute: 29; 7) Ditta aggiudicataria: Loto 1 (Euro 397.269,81) - Loto 3 (Euro 29.936,16) - Loto 4 (Euro 373.852,92) - Loto 6 (Euro 100.674) - Ditta Belafin spa - Via Jonio 43 - 75100 Matera; Loto 5 (Euro 41.700) - Ditta Dastit spa - Via Merendi 22 - 20010 Comaredo (MI); Loto 7 (Euro 154.798,86) - Ditta Il. (Instrum. Lab.) spa - Viale Monza 338 - 20128 Milano; Loto 8 (Euro 161.385,00) - Ditta RADIM spa - Via del Mare 125 - 00040 Pomezia (RM); Loto 9 (Euro 19.601,28) - Ditta IPR srl - Via del santuario 31 - 85028 Valverde (CT); Loto 10 (Euro 149.850,00) - Loto 11 (Euro 237.000,00) - Loto 13 (Euro 119.700,00) - Ditta Fresenius Hemo Care Italia srl - Via Crema 8 - 26020 Palazzo Pignone (CR); Loto 14 (Euro 87.930,00) - Ditta B. Braun Catrix spa - Via XXV Luglio 11 - 41037 Mirandola (MO); Loto 12 - Infinitus; 8) Altre informazioni: Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso: Economico e Provveditorato - ASL n.4 - Via Montescaleglio 2 - Matera. 9) Data di pubblicazione Bando nella GUCE: 2.3.2006. 10) Data ricezione dell'offerta da parte della GUCE: 2 Agosto 2007 e pubblicato il 7 Agosto 2007.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Eva TACCARDI)

COMUNE DI CARPI

ESTRATTO ESITO DI GARA

ai sensi dell'art. 65 d.lgs. n. 163/2006

Si comunica che la Procedura aperta per: "FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA URSBANA" esposta in 1° seduta in data 24-11-2006, è stata aggiudicata in via definitiva in data 15-06-2007 al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese: SATCOM spa (mandataria) di Sassuolo (MO) - CEIT IMPIANTI srl (mandataria) di San Giovanni Teatino (CH) e RETECO srl (mandataria) di VERONA, per l'importo di € 399.000,00 + IVA. Gli altri dati previsti dall'art. 65, c. 1 d.lgs. n. 163/2006 sono contenuti nell'AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI pubblicato sul sito Internet del Comune di Carpi all'indirizzo www.carpiem.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Appalti - Contratti - Espropri
(Dott. Corrado Malvasi)

Per la pubblicità su
l'Unità
pubblicità